

L'orto di Dimaro "I frutti del Noce"

DI VALERIA CHINI
 valeria.chini@gsh.it

Il progetto "I frutti del Noce" nasce da una richiesta di pensare in modo alternativo il progetto di coltivazione dell'orto come concepito fino ad oggi nella programmazione della cooperativa GSH. Un progetto che ha in sé degli aspetti di Simulimpresa quali la riproduzione dell'ambiente di lavoro con l'obiettivo principale di creare "impresa". In quest'ottica il centro Occupazionale "Il Noce" di Dimaro attraverso un lavoro di equipe educatori-utenti ha ideato un progetto considerando la cooperativa GSH come potenziale finanziatore di un'idea sostenibile che permetta agli utenti di diventare imprenditori di se stessi. Perché un'idea possa essere finanziata deve essere credibile e sostenibile. In questo progetto la cooperativa diventa l'interlocutore/ finanziatore di un progetto eco-sostenibile che permetta agli utenti di evolvere personalmente e professionalmente.

Si tratta di un orto speciale, **totalmente accessibile e praticabile in autonomia rialzato e senza ostacoli** fruibile dalle persone in carrozzina, ma anche da anziani e



ragazzi perché tutti possano godere del piacere di curare la terra e raccoglierne i frutti incontrandosi con altre persone, condividendo con loro passioni e momenti di svago. L'orto così pensato permette di creare un luogo e un tempo di dialogo e di incontro, offre la possibilità di instaurare un clima tranquillo e sereno che aiuti le persone ad aprirsi al confronto. Attraverso le attività manuali è possibile creare occasioni di apprendimento di nuove abilità; eseguendo i vari metodi di coltivazione, che vanno dalla preparazione del terreno, alla semina, alla concimazione, alla cura con pulitura e annaffiatura, i ragazzi sostengono uno sforzo fisico che **rappresenta un fattore di stimolo sia psichico che fisico.** Il lavoro nell'orto è svolto in gruppo per offrire la possibilità di socializzare, ed è un'occasione per approfondire le relazioni e migliorare le capacità di collaborazione. Grazie alle attività i ragazzi incrementeranno la propria autostima: la cura di una pianta richiede un impegno che è alla portata di molti, i risultati sono visibili ed in grado di dare soddisfazione, permettendo così di acquisire fiducia e stima.